

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA L'AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA
E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE
DEL PERSONALE CIVILE**

PREMESSO CHE

- il fine istituzionale della difesa e sicurezza dello Stato, assegnato alle Forze armate, caratterizza l'Amministrazione della difesa, in essa devono trovare adeguato bilanciamento sia le peculiari esigenze derivanti dalla necessità di approntare, sostenere e impiegare, in Italia e all'estero, lo strumento militare nazionale, sia le normali esigenze e funzioni di un'amministrazione pubblica;
- la legge n. 244 del 2012 ed i discendenti decreti legislativi nn. 7 e 8 del 2014 e successive modificazioni hanno avviato un processo di revisione dello strumento militare nazionale;
- l'attuazione del "Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa" del 2015, nell'intento di compiere il processo di riforma avviata negli anni attraverso progressivi adattamenti, determinerà una complessa opera di riorganizzazione che investirà l'intero sistema, in cui sarà chiesto che il personale militare e civile operi in modo sinergico e integrato, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dicastero;

TENUTO CONTO

- che le disposizioni normative in materia di pubblica amministrazione e le previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria - nonché quelli integrativi - regolamentano il rapporto di lavoro del personale civile della Difesa, incluso l'ordinamento professionale;
- che il Codice dell'ordinamento militare ed il Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare disciplinano l'ordinamento del Dicastero nonché le attribuzioni e i compiti delle cariche apicali;

CONSIDERATO

- che occorre una lungimirante strategia di utilizzo delle risorse in un processo di miglioramento continuo dell'efficienza ed efficacia che coinvolga e valorizzi tutte le competenze degli operatori del sistema Difesa, in linea con la crescente complessità delle problematiche e variabilità degli scenari di riferimento;
- che le politiche di riforma della pubblica amministrazione disegnano un modello sempre più improntato a una diffusione delle opportunità e richiedono di identificare con chiarezza il quadro delle funzioni per potenziare e valorizzare le professionalità civili del Dicastero della difesa;

RAVVISATO

- che è necessario identificare in modo chiaro i settori d'impiego e le correlate attività verso cui indirizzare il personale civile della Difesa, anche allo scopo di agevolare l'individuazione dei compiti e dei livelli di responsabilità, nonché il contributo all'interno delle strutture funzionali, orientandolo verso un diversificato impiego e maggiori responsabilità, nell'ottica di integrazione con la componente militare;
- che la definizione di precipui settori e attività – fatta salva la salvaguardia dell'operatività dello strumento militare correlata al citato fine istituzionale di difesa e sicurezza dello Stato previsto dalla Costituzione – costituisce l'avvio di un percorso di regolamentazione delle funzioni del personale civile del Ministero della difesa anche in coerenza con le indicazioni del "Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa";

CONVENGONO

sui contenuti di cui agli allegati A e B al presente protocollo e di definire i settori e le attività verso cui orientare l'impiego del personale civile del Ministero della difesa.

Al riguardo, lo Stato maggiore della difesa e il Segretariato generale della difesa, per le rispettive aree di pertinenza, provvederanno a predisporre, entro tre mesi, specifiche e coordinate direttive applicative di quanto contenuto nei citati allegati; nell'ambito di tali lavori saranno organizzate apposite sessioni informative con le OO.SS. ed entro 12 mesi verrà programmata una sessione di verifica dell'attuazione del presente protocollo.

Roma, 2 maggio 2016

CISL FP _____

IL MINISTRO DELLA DIFESA

CGIL FP _____

UIL PA _____

FED. CONFESAL-UNSA _____

FED. INTESA FP _____

FLP DIFESA _____

USB P.I. _____

UNADIS _____

ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM _____

DIRSTAT _____